

## IL TRATTAMENTO TEMPESTIVO DEI BEVITORI PROBLEMATICI NEI SERVIZI SANITARI PRIMARI SVEDESI

Johansson K., Bendtsen P., Akerlind I.: *Early intervention for problem drinkers: readiness to participate among general practitioners and nurses in Swedish primary health care*, Alcohol & Alcoholism, 37: 38-42, 2002

Ma cosa fare per trattare precocemente i bevitori problematici, soprattutto da parte dei medici di base e delle infermiere appartenenti ai Servizi sanitari primari svedesi? In una indagine effettuata 65 medici di base e 141 infermiere addette a 19 Centri sanitari di base collocati nella parte meridionale della Svezia esiste un numero rilevante di dimostrazioni dell'efficacia di interventi di breve durata. Intanto si è confermata la maggiore predisposizione dei medici di base rispetto a quella delle infermiere e l'anamnesi potatoria viene approfondita nei casi sospetti nei quali i comportamenti potrebbero essere influenzati dai consumi alcolici.

In effetti le infermiere approfondiscono di meno l'anamnesi sui consumi alcolici in quanto temono di suscitare reazioni negative; medici ed infermiere ritengono di possedere cognizioni ed esperienze sufficienti per la individuazione dei bevitori problematici mentre riconoscono la loro inadeguatezza nell'adozione di quei "brevi" interventi che la letteratura dimostra avere efficacia.

L'esitazione da parte delle infermiere dipende anche dalla mancanza di una politica di loro coinvolgimento a livello dei Servizi primari, superando l'atteggiamento di priorità da dare al rapporto infermiere/paziente per adottare misure di prevenzione secondaria. E' chiaro che l'azione debba prendere le mosse da iniziative di educazione/formazione nei confronti del personale, non trascurando il superamento degli atteggiamenti di "neutralità" nei confronti di abitudini largamente diffuse e di consumi che possono apparire "normali".